

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S.NICOLO'"

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

MILAZZO

Verbale di adunanza del 15/5/2023

L'anno duemilaventitre il giorno quindici del mese di maggio in Milazzo, negli uffici amministrativi della Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò", siti in Via Sant'Antonio n.4, si è riunito il CdA della stessa, convocato con avviso prot.n.512 del 10/5/2023, spedito, per richiesta unanime dei consiglieri, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, nelle persone dei signori sotto elencati, alle ore dieci e minuti cinquantacinque:

- 1) Dott.ssa Maria Teresa Collica;
- 2) Dr. Gioacchino Puglisi;
- 3) Sig. Franco Scicolone;
- 4) Mons. Santo Colosi;
- 5) Dott.ssa Rosalia Schirò.

Assume le funzioni di verbalizzante il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo.

Assume la presidenza, a tenore di statuto, la Dott.ssa Maria Teresa Collica.

Essendo presente la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, l'adunanza è atta a deliberare sull'unico punto all'ordine del giorno "Incontro con l'Associazione Il Giglio APS".

Il Dr. Puglisi chiede preliminarmente che vengano forniti chiarimenti in ordine all'affermazione contenuta nella Relazione dell'Ass. Il Giglio sull'attività 2022 di "rifiuto di taluni consiglieri" ad incontrare i rappresentanti dell'Associazione medesima, nonché dell'esistenza di eventuali documenti da cui risulterebbe il predetto rifiuto.

La Dott.ssa Collica fa presente, in proposito, che il Giglio, cui possono essere richieste le opportune delucidazioni, ha chiesto più volte di incontrare il Consiglio di Amministrazione, anche dopo l'adozione della delibera di attivazione della procedura di coprogettazione e la richiesta di chiarimenti del Segretario. Il Presidente propone, quindi, anche ragioni di buon senso e di completezza delle informazioni, di ascoltare prima i rappresentati del Giglio, sì da consentire al CdA, acquisiti i chiarimenti necessari, di assumere successivamente le relative determinazioni.

Il Sig. Scicolone concorda sulla opportunità di sentire prima i componenti della predetta Associazione, che vengono dunque fatti entrare.

La Dott.ssa Collica comunica, nel frattempo, che occorre fornire indicazioni al Segretario, che ne ha fatto informalmente richiesta, in ordine al pagamento della cartella esattoriale di € 11.546,52 relativa all'imposta di registrazione della sentenza emessa nei confronti della Cirucco s.r.l. 2019/1011, rispetto alla quale la legge sancisce la responsabilità solidale tra le parti.

Il Segretario, interpellato sul punto, fa presente che non risulta, a seguito di ricerche effettuate nel protocollo dell'Ente, essere stato, a suo tempo, notificato alcun avviso di accertamento agli uffici ed esibisce, comunque, il parere trasmesso dal difensore dell'Ente, Avv. Maria Majmone (prot.n.447 del 14/4/2023), richiesta sul punto, evidenziando l'impossibilità attuale di effettuare il versamento, non essendo la somma ancora prevista in bilancio e, potendo, solo, eventualmente, pagare in dodicesimi, a meno che la spesa, da iscriversi nel redigendo bilancio, non venga considerata indivisibile.

La Dott.ssa Collica chiede di verificare se ci sono gli estremi di un'eventuale opposizione ed il consigliere Scicolone propone di chiedere all'Agenzia delle Entrate la rateizzazione dell'importo addebitato.

Il Dr. Puglisi evidenzia, sul punto, che è sufficiente fare la domanda on-line perché la rateizzazione è automatica.

Vengono a questo punto sentiti alle ore 11.00, a seguito di invito inoltrato con nota prot.n.513 del 10/5/2023, i rappresentanti dell'Associazione Il Giglio, il Sig.Vincenzo Scaffidi, attuale Presidente, e la Dott.ssa Angela Ollà, precedente Presidente.

La Dott.ssa Collica richiama l'attenzione verso il progetto relativo al Parco tematico Naturalistico evidenziando i rapporti intercorrenti tra le parti che ne derivano, la cui disamina risulta indispensabile per consentire al CdA di pervenire ad una decisione in ordine alla coprogettazione già avviata dalla Fondazione con deliberazione consiliare n.34 del 29/12/2022, tenuto conto degli impegni assunti in sede di richiesta del contributo comunitario relativi alla gestione del Parco da parte della stessa associazione.

Il Dr.Puglisi chiede di conoscere come sia stata fissata la data di scadenza del relativo partenariato al 3/4/2025.

Trattandosi di un aspetto meramente tecnico, il Presidente chiede, a propria volta, al Segretario di riassumere i termini finali della vicenda.

La Dott.ssa Lombardo ripercorre, sinteticamente, le tappe che hanno portato al collaudo provvisorio (determina del RUP n.26 del 26/3/2018) - rilevante al fine di evitare la perdita, totale o parziale, del finanziamento - sia pure subordinandolo al completamento di talune lavorazioni non perfettamente eseguite, il cui inadempimento da parte della ditta appaltatrice e la necessità di far eseguire i lavori in danno a cura di imprese terze, ha portato, indi, all'attivazione di un'azione giudiziaria di risarcimento per oltre € 100.000,00 ancora in itinere.

Il collaudo provvisorio, come espressamente previsto nella determinazione di approvazione del RUP, ha acquisito, ai sensi dell'art.102, 3° comma, del D.Lg.s. n.50/2016 (Codice dei Contratti), in via automatica carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione, come da comunicazione effettuata al Direttore Lavori e all'Ass.Il Giglio in data 3/4/2025.

La situazione pandemica dichiarata il 31/1/2020 e cessata il 31/3/2022 ha poi impedito di fatto la sottoscrizione di apposita regolamentazione tra la Fondazione e l'Ass.Il Giglio, impegnate nella cogestione in forza di accordo espresso di partenariato stipulato dall'allora Commissario Straordinario Regionale, Dott. Leonardo Santoro ed in forza del vincolo pubblico alla fruizione collettiva imposto dalla Comunità Europea, valevole 5 anni dal completamento delle opere.

Viene, quindi, ascoltato il Presidente dell'Associazione Il Giglio, il quale ripercorre le vicende pregresse, ivi compreso l'obbligo di provvedere ad intercettare bandi utili a reperire risorse finalizzate alla sostenibilità del progetto Gigliopoli, tra cui la Mis.313 del PSR Sicilia 2007/2013, in relazione alla quale è stato dato incarico ad un tecnico di fiducia per la redazione di un progetto preliminare, che la Fondazione ha così gratuitamente potuto utilizzare per accedere alla provvidenza comunitaria in oggetto, per un importo di quasi € 500.000,00. In questo modo l'Ente ha potuto realizzare un Parco Tematico Naturalistico di estremo valore ed unico nel suo genere in Sicilia.

Il Sig. Scicolone puntualizza che si è trattata di un'azione sinergica tra Il Giglio e la Fondazione, che ha poi presentato la relativa domanda.

La Dott.ssa Schirò chiede chiarimenti in ordine ai beni interessati dal progetto e dal comodato, precisando l'importanza di capire l'iter procedurale seguito, sulla scorta della propria esperienza professionale, maturata in campo scolastico.

Il Sig.Scaffidi evidenzia che gli investimenti utilizzati per il Parco Tematico sono a supporto e costituiscono un arricchimento dell'attività formativa ed educativa espletata.

Lo stesso chiarisce che, inizialmente, sono state poste in essere solo attività prodromiche e preliminari (acquisizione animali e connesse responsabilità, tra cui la presa in affidamento giudiziario di talune bestie, pulizia delle aree verdi e del tetto giardino, manutenzione della struttura lignea della fattoria, curata attraverso proprio personale in forza di quanto dichiarato alla Comunità Europea, ma nel frattempo ammalorata anche in considerazione del contenzioso instaurato dall'IPAB contro la ditta appaltatrice e del conseguenziale fermo alle attività imposto in attesa dei controlli disposti dall'autorità giudiziaria).

Il Presidente del Giglio sottolinea la meritevolezza del progetto, il suo costo effettivo, i riconoscimenti ottenuti ed i risultati raggiunti.

Sotto l'aspetto pedagogico, interviene la Dott.ssa Ollà, in ragione delle competenze acquisite nel suo ruolo di docente di Scuola Secondaria di 1° Grado, illustrando, nel concreto, i principi e criteri seguiti, i bisogni individuati nelle varie aree di intervento, i servizi garantiti (colonia, Centro Studi, Semiconvitto, Percorsi individualizzati, etc.) al fine di rispondere alle molteplici esigenze del territorio, specie quello più emarginato.

La stessa Dott.ssa Ollà sottolinea il grandissimo valore del progetto, che presenta caratteri di unicità e che contiene altri micro progetti al suo interno, rappresentando, nel contempo, come i bambini vengano seguiti da un numero di educatori superiore a quello mediamente previsto. Chiarisce, poi, come a suo giudizio, il "Centro Studi Pomeridiano" sia la parte più rilevante del progetto, solitamente tenuto dagli inizi di ottobre, per 10 mesi, per tre volte la settimana, dalle ore 15 alle ore 19, e concluso nella prima settimana del giugno successivo (in concomitanza quindi con l'inizio e la chiusura delle scuole). Il Centro Studi effettua prestazioni a favore di bambini segnalati da Scuole, ASL, assistenti sociali, e interviene sulla scorta di criteri predeterminati e resi pubblici. I 30 minori circa seguiti ogni anno vengono presi direttamente a casa con pulmini privati e per essi vengono concordati percorsi personalizzati con le scuole di appartenenza e con gli assistenti sociali del Comune.

Prosegue poi, sempre la Dott.ssa Ollà, riferendo come sia stato anche sperimentato, per taluni anni, il semi-convitto, per circa 7/8 bambini, della durata di 12 mesi, garantendo il pranzo e la cena, con fornitura gratuita di supporti didattici, visite, e cure mediche. Questo esperimento si è però concluso per mancanza di risorse, a volte ottenute anche con campagne di sensibilizzazioni sì da renderlo autosostenibile.

Su richiesta della Dott.ssa Schirò, la Dott.ssa Ollà, riferisce anche in ordine alla situazione giuridica del personale, costituito, parzialmente, da operatori in part-time, e per il resto, da volontari, in ossequio alla normativa di legge; la stessa tratteggia il modulo "Percorsi di vita", destinato a circa 7-8 ragazzi, maggiori di età, affidati dalle famiglie, i quali frequentano i luoghi sin dalla mattina e permangono tutto il giorno, consumando il pranzo offerto dal Giglio.

Interviene Mons.Colosi per confermare come non ci siano dubbi sul fatto che tutto quello che è stato narrato dal Giglio sia documentato da atti e documenti facilmente riscontrabili oltre che per testimoniare direttamente il proficuo lavoro fatto nei confronti degli amici speciali di cui si è appena parlato.

Il Sig. Scicolone interviene per affermare che nessuno disconosce le finalità nobili perseguite dall'Associazione ma chiede ai consiglieri se non si stia forse andando oltre gli scopi statutari e se la Fondazione possa farsi carico di tutte le problematiche evidenziate.

Mons.Colosi rappresenta che il CdA si è soffermato, più volte, sul concetto di fragilità, che, nel frattempo, si è evoluto ed oggi si estende ai nuovi bisogni emersi nella realtà sociale e ad essi fa ormai esplicito riferimento lo statuto dell'IPAB.

La Dott. Collica ritiene, in proposito, che il problema del rispetto delle finalità di una Fondazione nasca quando la stessa non venga realizzata, ma non quando addirittura ci sia un arricchimento.

Secondo il Dr.Puglisi, per rispondere al consigliere Scicolone, basta rifarsi a quanto previsto dallo statuto vigente, ed in particolare dall' art.2, che provvede a leggere, con la conseguenza che, se quello che viene realizzato rientra nell'ambito statutario, l'attività è allora consentita.

Secondo la Dott.ssa Schirò occorre prendere in considerazione anche l'aspetto del patrimonio e della sua gestione sotto il profilo amministrativo; questione però questa che concerne solo il Consiglio ed è di estrema rilevanza.

La stessa componente il CdA chiede poi chiarimenti in ordine alle verifiche attuate dal Giglio sulle attività svolte, per i quali risponde la Dott.ssa Ollà, evidenziando come, anche in passato, sia stato richiesto all'ASP un pedagogo, che ha effettuato controlli e monitoraggi, dando riscontri molto positivi, e come sia costante il rapporto con le Scuole ed i singoli Dirigenti scolastici.

La stessa Dott.ssa Ollà rappresenta poi come l'Associazione si sia occupata di formazione di studenti stranieri, anche senza l'intermediazione universitaria, di rapporti tenuti con insegnanti (Erasmus plus) di Germania, Olanda, etc.

Il Sig. Scaffidi, dal suo canto, fa riferimento, tra l'altro, all'adesione all'Associazione Libera, ai protocolli stipulati con i Tribunali, Ordinario e dei Minorenni, anche per quanto concerne la messa alla prova dei soggetti interessati (giustizia riparativa), mentre la Dott.ssa Ollà cita i rapporti di partenariato con le Università di Messina, Palermo, Enna, per lo svolgimento di tirocini e stages, resi in via del tutto gratuita, e tutto questo, a suo giudizio, non ha fatto altro che conferire forza al progetto della Fondazione, con cui si è sempre operato in piena sinergia e condivisione.

Secondo il Sig. Scaffidi si è riusciti a dimostrare che il connubio tra un ente pubblico non economico ed un ente del privato sociale è stato in grado di realizzare un progetto di eccellenza, riconosciuto anche in ambito nazionale, sotto il profilo educativo e didattico-ambientale, esportabile in altre realtà per dividerne buone prassi. Scaffidi ricorda anche il lavoro fatto con gli SPRAR, attraverso una proficua collaborazione con la Coop. Utopia, che gestisce la parte di socialità dei minori non accompagnati.

Secondo Padre Colosi bisogna fare un ragionamento costi-benefici, con la conseguenza che la maggior attività può essere realizzata solo se è supportabile dal punto di vista finanziario.

A giudizio del Presidente, l'aspetto principale da prendere in considerazione è la regolamentazione successiva, cioè la convenzione in cui fissare gli impegni reciproci ed i possibili canali di finanziamento necessari per realizzare i servizi; la Presidente avverte che oggi non ci sono più le condizioni per garantire il mantenimento del contributo precedentemente concesso dalla Fondazione, ma che la Fondazione deve impegnarsi insieme all'Associazione Il Giglio per il reperimento di altre fonti finanziarie con cui sostenere i progetti.

La Dott.ssa Ollà evidenzia che il contributo da ultimo concesso per l'anno corrente deve essere spalmato su tutti i mesi di attività e risulta evidente come lo stesso sia in grado di coprire solo una parte della colonia.

Il Consigliere Scicolone interviene per chiarire che la riduzione del contributo, rispetto agli anni passati, è giustificata dalla diminuzione delle risorse economiche a disposizione.

La Dott.ssa Ollà rappresenta però che il progetto è stato portato avanti anche durante il covid con la didattica a distanza e in presenza nell'osservanza delle restrizioni imposte durante la pandemia. Anzi, negli anni successivi, si è cercato di porre freno agli enormi disagi psicologici provocati nei ragazzi proprio dalla situazione emergenziale; prosegue ricordando come le attività estive in quel periodo siano state anche oggetto di controlli da parte delle forze dell'ordine, a seguito denunce rivelatesi poi palesemente infondate; mette in luce, inoltre, il tentativo di sperimentazione costante per perfezionare il progetto Gigliopoli.

A giudizio della Dott.ssa Collica la validità educativa del progetto non viene messa in discussione, ma il problema fondamentale è oggi quello economico, per cui occorre cercare di calcolare i costi delle diverse attività e capire come sostenerle. A tal fine, secondo il Presidente, è opportuno capire come potere sfruttare appieno gli spazi a disposizione, senza ovviamente alterare la filosofia di tutela ambientale e culturale finora impressa agli stessi.

La Dott.ssa Schirò chiede se il Giglio percepisce contributi per il turismo scolastico, e la Dott.ssa Ollà chiarisce i criteri seguiti e gli importi richiesti, evidenziando come i bambini che non possono pagare sono ospiti gratuitamente della struttura e come siano le scuole a scegliere le offerte educative, modificabili talvolta in base alle esigenze delle scuole stesse.

Mons. Colosi, infine, ricorda che si era disposta la proroga del progetto fino al 31/8/2023, ma tenuto conto che il Giglio, in base alle risultanze della documentazione agli atti, sarebbe legittimato a restare fino al 2025, per la gestione del Parco Tematico naturalistico, occorre a questo punto capire cosa succederà dall'1/9/2023 ed, in ogni caso, regolamentare i rapporti istituzionali tra la Fondazione e l'Associazione.

La Dott. Collica, con riferimento alla Relazione sull'attività 2022 prodotta dal Giglio, in cui si fa cenno ad una mancanza volontà di alcuni consiglieri di ricevere l'Associazione, tiene a precisare che, a seguito dell'attivazione della fase di co-progettazione anche su istanza di parte, la richiesta di incontro successivamente da parte dell'associazione è stata differita in attesa della presentazione di un'eventuale apposita proposta da parte dell'Associazione stessa.

A questo punto la Dott.ssa Collica ringrazia i rappresentanti dell'Associazione Il Giglio per l'esposizione progettuale fatta.

Il Dr. Puglisi interviene, però, per evidenziare che il Presidente non ha esattamente rimarcato quanto risulta dalla Relazione del Giglio, in cui si fa riferimento al "rifiuto" di alcuni consiglieri di incontrare l'Associazione, chiedendo di conoscere i nomi dei consiglieri e gli atti da cui risulterebbe tale rifiuto.

Il Sig. Scaffidi fa presente che sono state inoltrate, nell'arco di diversi mesi, circa 25 richieste all'Ente, senza ricevere riscontro e comunque la Dott.ssa Ollà dichiara di assumersi la responsabilità di quanto ivi riportato.

La Dott.ssa Collica evidenzia che, in effetti, dal suo insediamento ad oggi, questo è il primo incontro formale con l'Associazione Il Giglio, e che, a suo giudizio, è stato importante, a prescindere dal passato, in quanto si è trattato di un incontro chiarificatore.

A chiusura, Mons. Colosi esprime la sua gratitudine per il servizio reso in quest'anno all'Associazione Il Giglio, che si è mossa nel rispetto delle norme sia statutarie che di altra natura vigenti e che ha dato lustro a questa Fondazione e a tanti utenti, famiglie e soggetti fragili, consentendo loro di vivere momenti di serenità.

Si allontanano alle ore 12.35 i rappresentanti del Giglio.

Il Segretario consegna a tutti i consiglieri copia del collaudo tecnico - amministrativo della c.da Fattoria Didattica e delle aree interessate, così come richiesto ad inizio seduta dal Dr. Puglisi.

Quanto ai dubbi sul collaudo provvisorio espressi dal Dr. Puglisi, il Segretario stesso legge l'art. 102, 3° comma, il cui testo è stato riprodotto nella determina di approvazione n.26 del 26/3/2018, ivi compreso l'inciso che il collaudo "assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione".

A questo punto, il Sig. Scicolone chiede, prima di passare all'esame del 2° punto all'odg "Varie ed eventuali", di poter sottoporre all'attenzione dei colleghi e, successivamente, al voto, una mozione d'ordine ad oggetto "Moratoria della procedura di coprogettazione di cui alla deliberazione consiliare n.5 del 22-3-2023", che consegna in copia ai consiglieri e di cui dà lettura, chiedendone l'allegazione sotto la lettera A).

Mons. Colosi chiede se l'esame della predetta mozione sia coerente con l'ordine del giorno.

La Dott.ssa Collica interviene per effettuare alcuni rilievi, il primo dei quali è che non comprende perché attendere l'1/9/2023 per regolamentare i rapporti con l'associazione il Giglio in relazione alla gestione del Parco Tematico Naturalistico, tenuto conto che, sulla scorta degli atti d'ufficio, questa a rigore si sarebbe dovuta predisporre già da prima. Il Presidente condivide con il consigliere Scicolone l'opportunità di procedere ad un'interruzione dell'avvio di co-progettazione. Quanto, poi, alla previsione di chiudere gli spazi interni, a suo parere, andrebbe valutata un'alternativa, legando tale evenienza all'allestimento vero e proprio del cantiere, che potrebbe anche avvenire per lotti, posto che resta chiaro che quando ciò avverrà l'accesso dovrà essere inibito a tutti, compreso il personale dipendente, ma fino ad allora potrebbero essere ancora utilizzati anche in funzione della gestione del Parco Tematico. Propone, quindi, di integrare in tal senso la mozione.

Secondo il Sig. Scicolone la regolamentazione può essere fatta anche successivamente, tenuto conto che l'attività del Giglio verrà in scadenza il 31/8/2023, termine questo che rappresenta un limite alla presenza dell'Associazione sui luoghi.

Secondo la Dott.ssa Schirò occorre capire come dovranno essere configurati i rapporti tra le parti, e condivide, comunque, le esigenze di chiusura dei locali per la presenza del cantiere evidenziate dal collega Scicolone, per ragioni di sicurezza pubblica e privata, e ciò nei confronti di tutti, intendendo far rientrare in tale categoria sia i dipendenti dell'Ente che chi fruisce dell'accesso e dei beni, ossia dei bambini. La stessa prosegue aggiungendo che, al momento dell'affidamento dei lavori e della realizzazione del cantiere, dovrà essere presente un tecnico che garantisca in ordine all'applicazione delle norme di sicurezza.

In proposito chiarisce il Segretario che l'esperenda gara riguarderà non solo la progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori ma anche coordinamento in fase di sicurezza, per cui il tecnico

affidatario dell'incarico, assumerà anche la responsabilità di garantire il rispetto delle norme di sicurezza, che sono ineludibili.

Il Sig. Scicolone chiede che venga messa subito ai voti la mozione d'ordine, che, a suo giudizio, appare motivata adeguatamente.

Il Segretario, sul piano amministrativo, evidenzia che la mozione di che trattasi, da allegarsi al verbale odierno, dovrebbe formare oggetto di apposita deliberazione da pubblicare nei modi e termini di legge, tenuto conto peraltro che i verbali delle riunioni consiliari vengono approvati in sedute successive, e che l'odierna approvazione avrebbe, quindi,, il significato di una semplice manifestazione di intenti.

Secondo la Dott.ssa Collica si dovrebbe approvare immediatamente l'interruzione motivata della coprogettazione e prima della scadenza del 31 agosto determinarsi in ordine all'utilizzo dei locali e delle aree esterne con un'apposita regolamentazione.

Mons. Colosi ritiene di non avere elementi per votare subito la mozione; in ogni caso, a suo giudizio, prima facie, la sospensione della coprogettazione andrebbe legata, in questa fase, alla presa d'atto che il CdA è vincolato a fino al 2025 con l'Associazione Il Giglio per la gestione di taluni spazi, funzionali ad eventuali future progettazioni per interventi educativi. Il rinvio, quindi, andrebbe motivato con la presa d'atto dei vincoli che il CdA ha, in ordine al Parco Tematico, fino al 2025.

Il Dr. Puglisi concorda sulla necessità di una immediata sospensione della coprogettazione, non aparendo invece in questo momento rilevante disporre il rinvio fino al 2025.

La Dott. Schirò ritiene invece che la sospensione della coprogettazione venga motivata proprio in ragione dell'esigenza di dover cogestire alcuni spazi con il Giglio.

La Dott.ssa Collica suggerisce poi di eliminare l'inciso "pur se a distanza dal cantiere", perché questo impedirebbe al Giglio una qualsiasi attività anche all'esterno.

Anche la Dott.ssa Schirò ritiene opportuno eliminare il predetto inciso perché altrimenti sarebbe vietato qualsiasi tipo accesso e su questa eliminazione concorda altresì il Dr. Puglisi.

Mons. Colosi si allontana alle ore 13.07.

La mozione viene sottoscritta, seduta stante, dai consiglieri Scicolone, Schirò e Puglisi.

Il Sig. Scicolone chiede, pertanto, di sottoporre la mozione stessa a votazione, con eliminazione dell'inciso di cui sopra.

La mozione in oggetto, messa ai voti, viene approvata dai tre sottoscrittori (Scicolone, Puglisi e Schirò), mentre esprime voto contrario la Dott.ssa Collica.

Il Segretario precisa, sotto il profilo tecnico, che, essendosi già allontanato Mons. Colosi, l'intento preliminarmente manifestato di astenersi non può assumere valore giuridico proprio per l'assenza del consigliere al momento della votazione.

Lo stesso Segretario ribadisce, poi, l'esigenza di formalizzare la mozione con apposita proposta di deliberazione, anche di recepimento, da predisporre e da sottoporre a votazione nella prossima adunanza, sì da conferire efficacia immediata e permetterne la pubblicazione per estratto sul sito istituzionale, e ciò tenuto conto anche della circostanza che il presente verbale verrà in ogni caso approvato in sedute successive. Il predetto funzionario chiarisce ulteriormente che la necessità dell'assunzione di una specifica deliberazione si impone dal punto di vista formale, andando ad incidere su deliberazioni già assunte ed efficaci.

Il presente verbale viene chiuso alle ore tredici e minuti quindici.

Il Presidente dell'Ente, Dott.ssa Maria Teresa Collica: Maria Teresa Collica

Il Segretario dell'Ente, Dott.ssa Lucia Lombardo: Lucia Lombardo



FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S. NICOLO"
Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

M O Z I O N E

Oggetto: Moratoria alla procedura di coprogettazione di cui alla deliberazione consiliare n.5 del 22-03-2023.

IL Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione:

VISTA

la comunicazione del Segretario Dott.ssa Lombardo al Presidente Dott.ssa Collica, e da quest'ultima al Consiglio, rispettivamente con prot. n.378 del 28-3-2023 e prot. n.388 del 30-3-2023;

VISTO

il contenuto della stessa nella parte relativa ai lavori da eseguire che recita:
"Che l'edificio di c.da Baronìa adibito a sede dell'Ente e le strutture adiacenti e contigue saranno interessati dall'effettuazione dei lavori di efficientamento energetico, già finanziati per l'importo di Euro 2.002.427,40 dall'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con D.R.S. n.1772 del 2/12/2022, qui notificato il 6/2/2023, prot. n.162, il cui affidamento sarà verosimilmente effettuato entro il mese di agosto 2023 e la cui durata riguarderà, presumibilmente, stante l'entità dell'investimento e la complessità degli interventi, tutto il 2024 e buona parte del 2025."

CONSIDERATO

che le attività benefiche di questa IPAB, rivolte essenzialmente a minori ed altre figure di assistiti, siano assolutamente incompatibili all'interno di un grosso cantiere edilizio ;

che la presenza di impalcature e macchinari obbligano al rispetto di **rigide nome sulla sicurezza**, in cui il divieto di approssimazione al cantiere da parte di estranei è la prima regola da rispettare;

che per evidenti ragioni climatiche, sia estive che invernali, è esclusa la possibilità che in parte o tutte le attività del progetto "Gigliopoli" possano essere svolte nel parco circostante ~~pur se a distanza di sicurezza dal cantiere;~~

%

Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S.Nicolò"

Sede Legale ed Uffici Amministrativi: C.da Baronìa n.33, oggi Via Sant'Antonio n.4, 98057 MILAZZO (ME)

Tel. e Fax 090 922 14 02 - mail: fondazionelucifero@tiscali.it - pec: fondazionelucifero@pec.it web:

www.fondazionelucifero.it/parcotematicogigliopoli.it



FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S. NICOLO"
Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n. 1167

DISPONE

che il Segretario sospenda temporaneamente la predisposizione della proceduta di coprogettazione, fino ad avvenuta esecuzione dei lavori di ristrutturazione, così come previsti nella relazione tecnica dell'Ing. Salvatore Pinizzotto e che interesseranno complessivamente tutti gli ambienti del complesso degli edifici della Baronia, siti in Milazzo via S. Antonio .

In ragione del collaudo Tecnico/Amministrativo della Fattoria Didattica, la gestione (animali compresi) è affidata all'Associazione "Il Giglio" ancora per due anni e cioè fino al 3 aprile 2025 (in forza dell'accordo di partenariato sottoscritto in data 10 aprile 2012).

Allo scadere della vigente proroga concessa a questa Associazione, con decorrenza 1° settembre 2023 si provvederà a stipulare apposita convenzione per assolvere a tale compito, fino alla prevista scadenza del 3 aprile 2025, salvo disdetta da parte della stessa.

Alla luce di tutto quanto sopra, si sottopone al voto di questa Assemblea la presente mozione.

Qualora approvata, il Sig. Segretario Dott.ssa Lombardo avrà cura di inviare copia della presente mozione al Signor Assessore Regionale alla Famiglia, PP.SS. e Lavoro, ed al Signor Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, quale valida motivazione per la temporanea sospensiva di tutte le attività statutariamente previste e messe in atto già da lungo tempo.

Milazzo, 15 maggio 2023

Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò"

Sede Legale ed Uffici Amministrativi: C.da Baronia n.33, oggi Via Sant'Antonio n.4, 98057 MILAZZO (ME)

Tel. e Fax 090 922 14 02 - mail: fondazioneLucifero@tiscali.it - pec: fondazioneLucifero@pec.it web:

www.fondazioneLucifero.it/parcotematicogigliopoli.it